

**INVALIDITÀ** Sanata l'ingiustizia che non permetteva il cumulo con l'assegno

# Disabili, arriva una card Torna possibile lavorare

GIANNI SANTAMARIA

Doppia buona notizia per molte persone disabili e per le loro famiglie. Martedì sera, infatti, è stato ripristinato l'assegno alle persone con invalidità parziale che era stato lo-

ro tolto nel caso in cui avessero un lavoro. Oltre a ciò, ieri il ministro per le Disabilità Erika Stefani ha annunciato la *Disability card*, uno strumento attraverso il quale 4 milioni

di persone (con invalidità tra il 67 e il 100%) potranno portare con sé in un tesserino tutti i documenti necessari al disbrigo delle loro pratiche burocratiche e sanitarie.

D'Angelo e Moia a pagina 9

## Invalidità, salta la stretta-ricatto E arriva una Card anti-burocrazia

Politiche  
sociali

### IL RIPRISTINO

Cumulare pensione e lavoro si può. Misiani (Pd): «Ingiustizia sanata». Il ministro Stefani (Lega): da aprile 2022 la tessera che include tutti i documenti. Le domande sul sito dell'Inps

GIANNI SANTAMARIA

**D**oppia buona notizia per molte persone disabili e per le loro famiglie. Martedì sera, infatti, è stato ripristinato l'assegno alle persone con invalidità parziale che era stato loro tolto nel caso in cui avessero un lavoro. Oltre a ciò, ieri il ministro per le Disabilità Erika Stefani ha annunciato la *Disabi-*

*lity card*, uno strumento attraverso il quale 4 milioni di persone (con invalidità tra il 67 e il 100%) potranno portare con sé in un tesserino tutti i documenti necessari al disbrigo delle loro pratiche burocratiche e sanitarie.

A togliere la penalizzazione per chi aveva un'invalidità tra il 74 e il 99% è stato un emendamento alla delega fiscale, presentato dal dem Antonio Misiani (dopo una mediazione cui ha contribuito Maria Cecilia Guerra, sottosegretaria di Leu) e approvato nelle commissioni Finanze e Lavoro. Per effetto di due sentenze della Cassazione, l'Inps a ottobre aveva sospeso l'erogazione dell'assegno da 287,09 euro a migliaia di disabili con redditi da lavoro, limitandolo solamente a chi è in uno stato di inattività lavorativa (oltre che nel rispetto del limite reddituale fissato a 4.931 euro annui). Una beffa, visto che una sentenza della Corte Costituzionale un anno fa obbligava il legislatore a raddoppiare l'importo dell'assegno. Ma solo per gli invalidi al 100%. Mentre agli altri, lavorando, restava la possibilità di guadagnare e sentirsi integrati. «Finalmente rispondiamo ad una esigenza che tante famiglie e il mondo delle associazioni che lavorano per l'inclusione sociale da tempo avevano posto e sa-

niamo un'ingiustizia», afferma Misiani. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, parla di «buona notizia», il renziano Davide Faraone di «giustizia ristabilita». Soddisfatta anche Stefani: un disabile «ha diritto di lavorare».

L'altra novità è la card. Una tesserina con tanto di foto e *Qr code* con tutti i dati necessari, nel rispetto della privacy e della riservatezza, per dimostrare la propria condizione di disabilità. I potenziali beneficiari potranno fare domanda da febbraio sul sito dell'Inps con una procedura molto semplificata e dopo due mesi ottenerla. Ad aprile, secondo l'Inps, saranno pronte le prime *card* stampate dal Poligrafico e Zecca dello Stato. La tessera durerà 10 anni, poi dovrà essere rinnovata.

Con questo progetto «andiamo verso il futuro rivolto alla semplificazione, alla sburocratizzazione e all'inclusione», afferma il ministro Stefani. La *card* consentirà alle persone con disabilità di poter usufruire di

sconti, convenzioni e tariffe agevolate grazie a convenzioni con enti pubblici e privati. «Una strategia ampia che, in questo caso, – sottolinea Stefani – ci vede leader a livello europeo e apripista di un percorso virtuoso che potrà essere al centro di ulteriori iniziative e integrazioni». È già stata attivata una convenzione con il ministero della Cultura per consentire l'accesso gratuito ai musei pubblici. Per il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, la tessera è «un oggetto vivo, uno strumento in continua evoluzione destinato a una platea importante, che soprattutto dopo il Covid, è arrivata a 4 milioni di persone» e che «semplifica la vita dei nostri utenti più fragili». Per la sua realizzazione è stato fondamentale il contributo delle associazioni, in prima fila Fish e Fand. «Arriva a compimento un lungo percorso che ci ha visti impegnati negli anni come protagonisti», commenta Vincenzo Falabella, presidente della Fish.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## APPROVATO ANCHE L'EMENDAMENTO DEL DEM COMINCINI

### Ok agli sgravi fiscali e contributivi alle start-up che assumono le persone con autismo

Sgravi fiscali e contributivi per tutte quelle imprese che assumono, come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, lavoratori con disturbo dello spettro autistico nella misura di 2/3 del personale: lo prevede un emendamento al decreto fiscale sottoscritto da tutti i gruppi e che è stato approvato dalle commissioni Finanze e Lavoro del Senato. La norma «prevede una novità assoluta nel nostro ordinamento – afferma il proponente, il senatore del Pd Eu-

genio Comincini –, gli utili d'esercizio saranno esenti per 5 anni dall'imposta sul reddito e dall'Irap. Inoltre sarà concesso per 3 anni un incentivo previdenziale nella misura del 70% della retribuzione mensile lorda. Questo emendamento - prosegue Comincini - assorbe quasi totalmente il ddl che avevo presentato stando al fianco di realtà che lavorano con personale autistico, come PizzAut e Il Tortellante. Ora potranno nascere con più facilità altre realtà».



La ministra Erika Stefani



La ministra per le Disabilità Erika Stefani (Lega) / Ansa